

ROMA: SCOPERTA FRODE ACCISE NEL SETTORE DEL COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BEVANDE ALCOLICHE PER OLTRE 2 MILIONI DI EURO

Roma, 16 gennaio 2024 – I funzionari della Sezione Antifrode e Controlli dell'Ufficio delle Dogane di Roma 1, all'esito di una lunga attività di monitoraggio e controllo sulla circolazione dei prodotti alcolici, con l'ausilio fondamentale delle banche dati a disposizione dell'Agenzia, hanno scoperto una frode nel settore dei prodotti alcolici.

L'operatore sottoposto a controllo agiva in regime di deposito fiscale, ossia ad accisa ed Iva sospesa, stoccando all'ingrosso birra, vini spumanti, vini tranquilli, bevande spiritose e prodotti intermedi. All'esito di un accesso – insospettiti per il notevole incremento, nelle ultime settimane, di prodotto in arrivo e in stoccaggio - presso quella che doveva essere la sede fisica del deposito di destinazione dei prodotti, i funzionari accertavano che lo stesso era stato smantellato e reso non più operativo da diversi mesi, mentre dal punto di vista informatico l'operatore – nello stesso periodo – aveva continuato ad accettare ed appurare (ossia a certificare l'avvenuta introduzione del merce nel deposito) – ovviamente in maniera fittizia - un considerevole numero di "e-ad" (documento elettronico di trasporto e movimentazione del prodotto che viaggia in sospensione di imposta). Naturalmente nel luogo fisico ove era allocato il deposito i funzionari non rivenivano, al momento dell'accesso, alcuna giacenza effettiva.

La merce accompagnata dagli "e-ad" emessi in frode risultava quindi palesemente sottratta all'accertamento e al pagamento dell'accisa gravante ai sensi dell'art. 43 del T.U.A. per un ammontare complessivo di **2.250.000** euro a titolo di accisa, a cui vanno aggiunte multe per un ammontare di **22.500.000** euro.

Dei fatti, ascrivibili ad un sodalizio criminale composto da sei persone che, a vario titolo e con diversi ruoli, hanno contribuito alla frode, è stata notiziata l'Autorità giudiziaria.

